

CAMAIORE

LA DISCUSSIONE CONTINUA

OLTRE A QUELLA DI IERI, SUL PIANO STRUTTURALE SONO PREVISTE ALTRE DUE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE, UNA OGGI E L'ALTRA DOMANI CON INTERVENTI DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

«Piano strutturale punta soprattutto al riuso di edifici»

L'assessore spiega il piano

UN NUOVO Piano strutturale tra recupero dell'esistente e funzione sociale. Criticato, perché 'stretto' nelle morse dei vincoli regionali e nel risparmio di suolo, il piano segna il futuro di Camaiore. In commissione però anche la minoranza ha votato a favore. Anche oggi e domani verrà discusso in consiglio.

Assessore Leo, come avete distinto il territorio urbano dal rurale?

«Sulla base di quello che prevede la legge regionale, individuando, zona per zona, dove finiscono le aree edificate. Fuori da quel confine non si può fare nuova edilizia residenziale, ad eccezione di quella pubblica, mentre si possono favorire investimenti produttivi che diano lavoro. Il futuro non sta nel consumo di nuovo suolo, se non legato a progetti utili per la comunità».

Quindi puntate sugli interventi di recupero del tessuto edificato esistente?

«Assolutamente sì. È il principale strumento per rispondere alle esigenze delle persone salvaguardando l'ambiente e può essere il mezzo per far ripartire il comparto dell'edilizia. Favoriremo i cambi d'uso per stare al passo con le esigenze delle imprese e dare risposta alla richiesta di prima casa di tanti giovani. Prevediamo anche aree di edilizia economica e popolare, sarà il piano operativo a localizzarle».

Con quali vincoli vi siete dovuti misurare?

«Le scelte del Comune devono rispettare la legge ed il PIT della Regione. Grazie al lavoro compiuto, alcuni vincoli li abbiamo superati. C'è il nuovo studio sul rischio idrogeologico che mostra come in pianura, grazie agli interventi fatti, il territorio è molto più sicuro. Molte aree, soprattutto a Capezzano e Lido, bloccate per anni, potranno veder nascere gli interventi previsti. Una risposta a famiglie e imprese. Siamo, almeno in Toscana Nord, il pri-

mo Comune che approva il nuovo piano strutturale con un nuovo studio sul rischio idrogeologico».

Quali sono le scelte strategiche?

«A Lido dobbiamo incentivare tutte le attività del comparto turistico ricettivo e favorire quel tipo di investimenti. Non serve nuova rendita fondiaria. Capezzano, attraverso un'implementazione delle aree di sosta esterne, può darsi una qualità urbana più elevata, valorizzando le piazze, i centri commerciali naturali, il patrimonio storico. A Camaiore tutto si concentra sul centro storico, che va dotato di più parcheggi per poterlo rendere più fruibile a piedi e in bicicletta. Le nostre frazioni: qui si deve combattere i fenomeni di abbandono, inserirle in un circuito di sentieri e percorsi ciclopedonali. Per le piste ciclabili, il piano operativo dovrà prevedere le direttrici fondamentali, a cominciare da quella mare monti».

Una parte dell'opposizione ha criticato il numero elevato di osservazioni respinte.

«È una critica che non capisco. L'opposizione, in commissione, ha votato tutte le osservazioni come noi. Cioè quelle respinte, le hanno respinte anche loro. Il 45% sono state accolte o parzialmente accolte, una percentuale senza precedenti. Molte di quelle respinte potranno essere ripresentate in sede di piano operativo».

Isabella Picceri



Il 45 per cento delle osservazioni sono state accolte o parzialmente accolte: cifra alta





**PUNTI
FERMI**
L'assessore
Leo chiarisce
i punti
principali
del piano
strutturale